



ITAL. OCT. 9

## Miscellanea religiosa

Membranaceo · III + 70 ff. + III · 155 × 110 mm · XV sec. · Italia · latino, italiano

Manoscritto in buono stato · Fascicoli:  $1VI^{12} + 1IV^{20} + 5V^{70}$ ; carte di guardia iniziali cartacee, la prima carta di guardia finale di pergamena (originale), le altre due cartacee; la terza carta di guardia iniziale danneggiata; l'ultimo fascicolo con braghetta · Foliazione moderna eseguita a matita; i primi tre testi (1r°, 20r° e 20v°) segnati con lettere: a, b e c · Richiamo nel primo fascicolo (12v°) · Rigatura a piombo (1r°-18v°) Rigatura a inchiostro  $(19r^{\circ}-70v^{\circ})$  · Testo a piena pagina; dimensioni:  $110 \times 75$  mm; 25 righe  $(1r^{\circ}-18v^{\circ})$ , 28 righe  $(20v^{\circ})$ , 27-28 righe  $(20v^{\circ}-46v^{\circ})$ ; testo in una colonna  $(47r^{\circ}-63v^{\circ})$ ; 27 righe; testo a piena pagina; dimensioni:  $110 \times 80$  mm; 27 righe (63v°-70v°) · Scrittura di quattro mani (XV sec.): (1r°-18v° – prima mano) littera textualis del XV sec.; (20r° – seconda mano) littera textualis (seconda metà del XV sec., post 1450); (20v°-63r° – terza mano) littera textualis del XV secolo (63v°-70v° – quarta mano) humanistica cursiva, (~SLL, tav. 52b, anche ~BA 9, tavv. XIX, XXIX, LXXXVI: seconda metà del XV sec.). Decorazioni: a f. 1r°, un'iniziale figurata in oro con fregio di foglie d'acanto e un uccello sopra; dimensioni: 115 × 40 mm Rappresenta un monaco durante la lettura al leggio. Visibile un frammento di un libro con legatura verde sullo sfondo azzurro, iniziale D in rosso dorata; (cfr. BA 11, tavv. XXVII, XL, CXLVI, CLIX: tutte del XIV sec., ma anche l'ital. oct. 14 dell'inizio del XV sec.). Iniziali filigranate rosse e azzurre, con le spirali alternatamente azzurre e rosse. Lettere rilevate di rosso. Rubricazione (1r°-63r°), segni di paragrafo rossi (1r°-20r°, 47r°-63r°), segni di paragrafo alternatamente rossi e azzurri nell'indice del secondo testo  $(20v^{\circ}-21v^{\circ})$ ,  $(1r^{\circ}-18v^{\circ})$  visibili iniziali riservate.  $(47r^{\circ})$  iniziale filigranata azzurra D, 5 unità di rigatura con elementi di decorazione rossa a inchiostro. (57r°) iniziale dello stesso tipo, N, 4 unità di rigatura con elementi di decorazione azzurra.

Legatura in cuoio marrone del XVIII sec. (165 × 115 mm), contropiatti di carta marmorizzata (~Marbled Paper, tavv. XXIII, 11 e XXV, 33: fine del XVII fino alla metà del XVIII sec.). Doppi filetti impressi a secco; decorazioni floreali dorate nella parte interna. Dorso staccato, capitello. Tre nervi semplici. Sul dorso decorazioni a doppi filetti impressi a secco e a oro: *MISCELL. MSS*.

Datazione e luogo di esecuzione: la prima (1r°-18v°) e la seconda mano (20r°) del XV sec. "Ars moriendi", il primo testo della raccolta comincia a circolare solo a partire dal 1437, (cfr. R. Rudolf, "Ars moriendi, von der Kunst des heilsamen Lebens und Sterbens", Köln-Graz, 1957, p. 75). Sulla datazione del testo a f. 20r° non ci sono dubbi in quanto si tratta dell'antifona su San Bernardino canonizzato nel 1450. La terza mano (umanistica) presente a ff. 63v°-70v° è della seconda metà del XV secolo. Così anche Lemm (p. 84, XV sec.) e l'autore del cartellino su IIIv° (*Codex membranaceus. Saec. XV...*) Il manoscritto prob. fu di circolazione conventuale, dell'ambiente francescano. Fino al XVIII sec. si trovava in Italia come testimoniano le annotazioni a f. 19r°: *Vitalis Paparonis (Paparonus) Ats. Amadei*; lo stesso nome ripetuto a f. 46v° e a f. 56v° (con un altro nome





aggiunto: volpi Ricardi) e su IVr°. Di quel periodo è prob. la vecchia segnatura Aa. III. 112 su Iv°. Nel XVIII e nel XIX sec. il codice circolò in Inghilterra come testimonia il f. IIIr° con un'annotazione in inglese circa il contenuto del manoscritto (in particolare su S. Anselmo), firmata J. H. Braun 1817. La legatura attuale fu eseguita in Inghilterra nel XVIII sec. La Königliche Bibliothek comprò il codice dall'antiquario monacense J. Halle nell'ottobre 1894. A f. Iv° il numero d'ingresso: acc.1894,26b, a f. 1r° la segnatura attuale e a ff. 1r°, 70v° il timbro della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 84.

ff.  $1r^{o}$ - $18v^{o}$ . Nikolaus von Dinkelsbühl (?): Ars moriendi sive Speculum mortis sive Tractatus de arte bene moriendi. Testo. > Incipit liber de arte et scientia bene moriendi. < Cum de presentis exilii miseria mortis transitus propter moriendi imperitiam multis non solum laicis verum etiam religiosis atque devotis difficilis nimis multumque periculosus ... – ... obsecro te ut eandem caritatem tuam que de celis ad terras ad tollerantias omnium passionum tuarum traxit, offerre et ostendere digneris deo patri omnipotenti contra omnes passiones et penas huius famuli tui. Noster quas pro peccatis suis se timet meruisse. Et salva animam eius in hac hora mortis sue. Aperi ei ianuam vite regnique celorum et fac eam sine fine gaudere cum sanctis tuis in gloria. Qui cum patre et ceteras. >Explicit tractatus qui intitulatur de arte bene moriendi. Laus eterno deo, Amen<. "Ars moriendi" attribuita a Nikolaus von Dinkelsbühl o a Domenico Capranica, o a Matteo da Cracovia. Sul problema dell'attribuzione: R. Rudolf, "Der Verfasser des Speculum artis bene moriendi", in «Anzeiger der österreicher Akademie der Wissenschaften, Philosophische-Historische Klasse» 1951 (24) I manoscritti di una vasta area geografica (germanofona e slavofona) sono elencati nello studio d'insieme: R. Rudolf, "Ars moriendi, cit., pp. 77-78. Il testo fu subito pubblicato a stampa, come dimostrano i repertori degl'incunaboli (GW e IGI).

f. 20r°. GIOVANNI DA CAPESTRANO (?): ANTIFONA SU SAN BERNARDINO DA SIENA. Testo. >In commemoracione Sancti Bernardini Ad. M¹. Ant. < O splendor pudicicie, çelator paupertatis, amator innocentie, cultor verginitatis, lustrator sapi[enti]e, protector veritatis ... – ... Patris sancti bernardini memoriam recolamus et auxilii divini gratiam exposcamus tamquam veri peregrini patriam repetamus. Versus et oratio ut supra. Si legge in un ms. praghese con segnatura VII. H. 8 (Biblioteca Nazionale, Praga), e su di esso parzialmente pubblicata in





"Analecta hymnica Medii Aevi", a c. di C. Blume, G. M. Dreves, XXIV, "Historiae Rythmicae, Liturgische Reimofficien des Mittelalters", Leipzig 1896, pp. 7-8.

ff.  $20v^{o}$ - $46v^{o}$ . Domenico Cavalca: Trattato delle trenta stoltizie. ( $20v^{o}$ ) Prologo. >Comincia el tractado dele trenta stolticie che si cometteno nelle bataglie spirituali. Comincia el prologo< Legendo e provando che bataglia continua e la vita nostra sopra la terra e vedendo che molto sono più li sconficti che li vincitori venni pensando che concio sia cossa che questo non possa advenire per colpa de dio el quale ci à molte arme apparechiate ... – ... E pongo qui trenta capitoli avenga dio sieno molto più di queste. (20v°-21v°) Tavola dei capitoli. Di quegli che pigliano armi troppo gravi Capitulo i ... (21vº-46vº) Testo. >La prima stolticia è di quelli che pigliano arme troppo gravi< LA prima stolticia è di quelli che pigliano arme troppo gravi cioè che affligono per opera di penitencia intanto che 'l corpo ne cade in grave infirmitade ... – ... Chi vuole dunque vincere sia unito con la schiera e stia sempre sotto el ghonfalone della croce e con quelli pochi che sono rimasi combatta valentemente infino alla morte. Opera del domenicano Domenico Cavalca (ca. 1270-1342) nato a Vico Pisano, scrittore prolifico e versatile. Autore di numerosi volgarizzamenti, ma anche di opere originali come appunto il "Trattato delle trenta stoltizie". Il testo non è stato pubblicato in edizione critica. La più recente edizione nota risale al 1838 "Disciplina degli spirituali col trattato delle trenta stoltizie di Fra Domenico Cavalca", a c. di Giovanni Bottari, Milano 1838, pp. 169-225 (edizione basata sul testimone, non meglio specificato, del XIV sec., appartenente ai padri di S. Pantaleo – cfr. Ibidem, p. XV).

ff. 47r°-56v°. Anselmus Lucensis (?): Meditationes de Gestis D. N. Jesu Christi. Testo. >Anselmus de vita et morte christi Prologus< DEsere iam anima, lectulum soporis / Langor tepor vanitas excludantur foris / Intusque cor ferveat facibus amoris / recolens mirifica gesta salvatoris. / Mens affectus racio simul convenite ... – ... Sed nec ultra filio valet mors nocere. / Pia nobis igitur mater miserere./ AMEN. Si legge in "Patrologia latina", vol. 149, Anno Domini MLXXXV. "Sanctus Anselmus Lucensis episcopus. Ad opera s. Anselmi Lucensis appendices. Appendix secunda opuscola spuria". IV, coll. 589-602a.

ff.  $57r^{\circ}$ - $63v^{\circ}$ . Fulbertus Carnotensis: Contentio anime et corporis quam vidit in spiritu quidam heremita francigena philibertus nomine regalis filius. Spiritus loquitur corpori. < NOctis sub silentio tempore





brumali / Deditus quodammodo sompno spiritali / Corpus carens video spiritu vitali / De quo michi visio fuit forma talis ... – ... De morte cum cogito contristor et ploro / Unum est quod moriar sed tempus ignoro / Tercium quod nescio quorum iungar choro / Sed ut suis merear iungi deum oro. Amen. Edizione in: "The letters and poems of Fulbert of Chartres", edited and translated by F. Behrends, Oxford 1976. Si legge anche in Fulbert de Chartres, "Oeuvres: correspondance, controverse, poésie", Société arquéologique d'Eure-et-Loir 2006; http://www.poema.art.pl/site/itm\_146865\_dialogus\_inter\_corpus\_et\_animam\_lac.h tml

ff. 63v°-70v°. Leonardo Nogarolo: Officium immaculate conceptionis virginis Marie editum per Reverendum patrem Dominum Leonardum nogarolum protonotarium apostolicum Artium ac sacre theologie doctorem famosissimum.< >In primis vesperis, ant[iphona]< Sicut lilium inter spinas ... – ... Sancta in operibus Sancta videndo dum audit dum gustat dum tangit dum loquitur et tacet Sancta in habitu Sancta domj et foris nihil quod inquinatum in ea. Nel 1477 Sisto IV, in risposta alle tesi contrarie della Concezione Immacolata del predicatore domenicano Vincenzo Balzelli, promulgò con la bolla "Cum praecelsa" la messa e l'Ufficio dell'Immacolata concezione, composti dal prelato veronese Leonardo Nogarolo. Sulla questione si veda: Ch. Sericoli, "Immacolata B. M. Virginis Conceptio iuxta Xysti IV constitutiones", Roma 1945, pp. 153-154.